ARNALDO MUSSOLINI

riposa già da alcuni giorni in un loculo provvisorio, nella Chiesa di Mercato Saraceno, in attesa della sua definitiva dimora: l' urna che si sta scavando nel nudo sasso, nel poggio immediatamente fuori del camposanto di Paderno, ove da più di un anno dorme l' eterno sonno il Suo adorato Sandrino.

Non sta a noi il rievocare, sia pure a rapidi tratti, le virtù dell' Estinto; la stampa italiana — dai grandi organi quotidiani, alle rassegne tecniche, ai modesti bollettini dei piccoli centri — ha già parlato, con il plebiscito del più accorato dolore, dell' Uomo, del maestro del giornalismo, del tecnico insigne, e, sopratutto, dello strenuo combattente per gli ideali della Patria alla quale dedicò tutti i tesori della Sua vivida intelligenza, del Suo spirito elettissimo, del Suo cuore generoso. E la Patria lo salutò con tenerezza materna nell' ultimo viaggio: le Sue spoglie mortali passarono fra una immensa schiera di popolo distesa, quasi ininterrottamente, dalla metropoli lombarda alla pianura padana, alla forte terra di Romagna; e con i presenti, erano gli assenti, e, primi fra questi, i rurali di tutte le altre regioni d' Italia, perchè Arnaldo Mussolini fu un pioniere della rinascita agricola della Nazione; non vi fu, infatti, problema di vitale interesse per l' agricoltura che non ebbe, per Suo merito, la più limpida impostazione.

Sulla tomba dell' illustre Collega, così precocemente schiusasi, i tecnici agricoli dell' Istria, e gli agricoltori tutti, depongono ancora una volta la mesta devozione di un sentito rimpianto e nel contempo si stringono attorno al Duce in reverente e pensoso raccoglimento.

I principali problemi agrari della Provincia all' assemblea della Federazione agricoltori

Il 20 corr., nella sala maggiore del Municipio di Pola, si tenne l' assemblea generale della Federazione degli agricoltori, la quale venne onorata della presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario federale del P. N. F., del Sen. Chersi, degli on. Bilucaglia e Maracchi e di molte altre autorità del capoluogo; erano inoltre presenti 12 fiduciari di gruppo comunale.

Il Presidente della Federazione, cav. Luigi Candussi Giardo, lesse una minuziosa relazione nella quale, dopo aver riepilogata l' attività federale, partendo dai primordi risalenti al luglio 1927, esaminò alcuni fra i più importanti problemi della economia agraria della Provincia, e primo di tutti quello viti-vinicolo.

Al riguardo egli disse:

« Clima e terreno fanno della coltivazione della vite la predominante nell' agricoltura dell' Istria. Conviene quindi che ad essa sia rivolta ogni maggiore attenzione, e studio attentissimo vi hanno dedicato la nostra Federazione, la Cattedra ambulante di agricoltura e il Consiglio provinciale dell' economia. I tre enti hanno preparato il Congresso vitivinicolo che ebbe luogo a Parenzo nel gennaio del 1930, onorato dall' intervento di S. E. l' on. Marescalchi.

Nell' estate dello scorso anno, con istruzioni e di nomina della Confederazione degli agricoltori, si costituì una Commissione provinciale vitivinicola la quale si è tosto messa al lavoro. Or è un mese, in una riunione ordinata dal Ministero dell' agricoltura, con l' assistenza del Prof. Dalmasso, direttore della Stazione sperimentale di viticoltura in Conegliano, appositamente inviato dal Ministero, vennero presi in esame i precedenti lavori: il programma di azione, che è il risultato di così vasta preparazione, sarà reso noto fra breve. Al disciplinamento della nostra viticoltura veniva fatto cenno nella relazione da me presentata al Congresso di Parenzo.

La Federazione ha promosso e facilitato la costituzione di cantine sociali; il più grande elogio va rivolto alle iniziative della Cassa centrale e all' opera fervida di alcuni dei migliori

agricoltori delle plaghe ove sorsero le cantine, e del cav. Cristofoli.

Divergenze di opinioni si manifestarono sugli scopi commerciali dell' Unione delle Cantine sociali: non intendo enumerare tutte le ragioni, le quali, a nostro avviso, sconsigliano l' ammassamento totalitario del vino delle cantine nella loro Unione: le ho esposte al Congresso di Parenzo, sono state dibattute sul « Corriere Istriano » il quale apre sempre volentieri le sue colonne alla discussione dei problemi che maggiormente interessano l' agricoltura; tuttavia, siccome esse si riferiscono al presente in quanto è in atto per l' avvenire, ritengo sia buona cosa di mantenere desta l' attenzione col riaffermarne i punti principali.

Pur riconoscendo utile l' azione che oggi svolge l' organizzazione cooperativa di trasformazione e commerciale in difesa dei nostri mercati, riteniamo che a conseguire sicurezza sia necessario disciplinare la nostra viticoltura al fine di ottenerne prodotti di maggior pregio; e che se questo è necessario che si faccia per la difesa delle posizioni, diventi poi premessa assoluta quando si debba confezionare il vino tipico istriano di grande consumo (grande vino ordinario) destinato alla penetrazione in altri mercati e all' esportazione: se ci si muove prima di aver soddisfatto a questa premessa, si commette errore costoso.

Nei periodi di grave crisi, di gravi turbamenti economici, risentono meno in danno, e più resistono, le costruzioni raccolte in proporzioni armonizzanti con l' ambiente, perchè, all' ambiente aderendo, hanno maggiore facilità di adattarsi alle situazioni.

Private della funzione commerciale, e di conseguenza obbligate a troppo lunga inazione, le cantine sociali anemizzano, onde lo sviluppo se pur non è impedito, riesce ritardato; la funzione commerciale totalitaria, la quale funzione a nostro avviso non è necessaria, può esercitare effetto deprimente nelle circoscrizioni delle cantine e sullo spirito di cooperazione il quale è utile sia mantenuto ben vivo se si intenda superare i periodi di grandi difficoltà. Non siamo più soli a sostenere tali concetti: la proposta dell' Unione delle cantine a scopo commerciale totalitario fu dibattuta di recente in qualche altra Provincia e non ottenne consenso. Ad evitare di essere frainteso,

cosa che mi rincrescerebbe moltissimo, dichiaro ancora una volta che le suesposte considerazioni si riferiscono al presente soltanto in quanto esso è in atto per l'avvenire, e che riconosco essere utile l'azione che oggi si svolge dall'organizzazione cooperativa di trasformazione e commerciale, in difesa dei nostri mercati.

Sull'argomento ho creduto di insistere in questa relazione perchè vorrei che si evitasse tutto ciò che eventualmente può nuocere allo sviluppo delle cantine cooperative, nelle quali più propriamente io vedo assicurato l'avvenire della nostra vitivinicoltura, vale a dire cioè dell'economia agraria che rappresenta poi la vita economica della Provincia. Posso essere in errore: in tal caso mi si tenga conto che, profonda essendo in me la convinzione in oggetto di così grande importanza, avevo il dovere di sostenerla».

Il cav. Candussi Giardo accennò quindi all'opera svolta dalla Federazione per l'incremento del baco da seta, e dopo aver salutato con vivo plauso le iniziative del Consorzio di Parenzo, della Cassa centrale delle Casse rurali, della Cassa di risparmio e della Federazione dei Consorzi per l'ammassamento del grano, effettuato con brillanti risultati nelle campagne 1930 e 1931, osservò, al riguardo, quanto segue:

«Ma dappoichè l'Istria produce di grano appena la metà di quanto consuma, vorremmo che la Federazione agraria in unione alla Cassa di risparmio e alla Cassa centrale, avvisasse alla maggiore convenienza di trasformare il nostro prodotto in farina integrale per uso della popolazione rurale; mentre si continuerà ad importare lo zero e doppio zero pel consumo più esigente delle città. La campagna verrebbe a risparmiare ogni anno oltre un milione di lire e avrebbe meglio assicurato il suo pane che è sapido e sano. La nostra Federazione vede possibile il conseguimento di tale economia che non si può trascurare soprattutto in questo lungo periodo da lumicino; e si propone di esporre le proprie vedute alla Federazione agraria, alla Cassa di risparmio ed alla Cassa centrale delle Casse rurali».

Egli affrontò poi il problema del credito agrario: riassunti i vari progetti, trattative, ecc. per giungere alla migliore sistemazione del suo funzionamento in Provincia, così proseguì:

«La Cassa centrale delle Casse rurali funziona egregiamente e nei riguardi delle Casse rurali e nell'interesse generale della

Provincia; ogni giorno più accresce d'importanza, aumentano i beneficî che derivano dalle sue iniziative e dal suo appoggio, e ciò per virtù dell'accordo raggiunto. Ancora maggiori vantaggi avrà la nostra provincia quando tra i rapporti della Cassa centrale delle Casse rurali e della Cassa di risparmio la saldatura si sarà fatta perfetta, come facile avviene tra corpi che non sono allogeni, bensì composti della stessa sana materia.

La Federazione ha partecipato assiduamente ai lavori della Direzione compartimentale di Credito agrario e a quelli della Cassa centrale: con vivo compiacimento ha constatato che la Cassa di risparmio e la Cassa centrale, assecondate dall'Istituto regionale, hanno dedicato costantemente all'importante e delicato esercizio opera volenterosa e benefica, con perfetta conoscenza dell'ambiente, con competenza di giudizio e, ultimamente e ora, con profonda comprensione delle difficoltà della situazione.

Taluni rimproverano al credito agrario di avere indotto gli agricoltori a troppo facili spese le quali sarebbero la causa forse maggiore delle attuali loro ristrettezze: non è il caso del facile senno di poi, poichè il rimprovero è fondamentalmente ingiusto ed errato.

La Cattedra ambulante di agricoltura, in testa, la nostra Federazione, la Cassa centrale con le sue Casse rurali, i Consorzi agrari mossero per la Provincia a diffondere il verbo del Duce per la rinascita agraria: e rinascita fu e meravigliosa. Dovunque in Istria gli agricoltori si apprestarono con mirabile slancio ai lavori di miglioramento; dissodarono, sistemarono, fertilizzarono il suolo, costruirono abitazioni, stalle, concimaie, adottarono i perfezionamenti colturali che la tecnica moderna va suggerendo, ed i lavori venivano incoraggiati dai successi della produzione e dagli alti prezzi dei mercati.

Su tanto fervore di opere si scatenò improvvisa la bufera tremenda che mette il mondo in isconquasso. Ma se per essa molte cose vanno travolte, se altre crolleranno, nei campi le ferite inferte dalla tempesta rimargineranno; passato che sia il nembo, la terra riprende, rinverdisce, rifiorisce, fruttifica nella persistente vicenda della vita chè in lei è inestinguibile. I lavori che si son fatti si dimostreranno utili: il progresso raggiunto non si cancella, le conquiste della nostra agricoltura non andranno distrutte. La terra riacquisterà il pieno valore, aumentato dalle migliorie che l'agricoltore le ha apportato col

denaro dei tempi di floridezza e col saggio ricorso al credito agrario: il tutto, si comprende, rapportato al valore della moneta. I primi a riaversi dal disagio saranno coloro che avranno più speso, sempre però che abbiano speso saggiamente; oggi stesso colui che più soffre è l'agricoltore retrivo, mentre i campi ben lavorati e fertilizzati infittiscono di spighe pesanti che ripagano.

E pertanto il credito agrario si può considerare benefico e gli istituti che lo esercitano con larghezza che si accompagna a competenza e a comprensione, benemeriti della nostra agricoltura. I singoli disastri che si sono verificati nella grande e nella media proprietà vanno riferiti alla speculazione, alla libidine di possesso, alla sfiducia nella moneta nei tempi dell'inflazione: nulla hanno a vedere con il credito agrario e poco con l'agricoltura. Nè il credito agrario ha responsabilità nella dolorosa situazione della piccola proprietà; molte sono le cause che hanno concorso e concorrono alla sua rovina, nè giova farne una particolareggiata disanima. Indubbiamente la causa fondamentale è insita nell'esiguità di superficie del piccolo podere spezzettato da pietraie e da cedui, e nella povertà costituzionale del terreno che sovente è anche sottile e allora più esposto alla siccità. Le quali condizioni, se nei tempi normali non hanno dato al piccolo proprietario possibilità di risparmi, negli anni cattivi lo hanno indebitato; nell'attuale crisi, resa più grave da eccezionali contrarietà di stagione, lo gettano in triste miseria. Il credito agrario, che fu per la piccola proprietà più di esercizio che di miglioramento, non ha nuociuto ai saggi ed attivi lavoratori, anzi ha loro giovato e ad essi anche oggi si rende utilissimo nelle dolorose contingenze.

Una richiesta abbiamo fatto al credito agrario che non fu ancora esaudita e sulla quale converrà insistere. Vi sono terreni dove è più pietrame che non sia terra; una volta erano occupati dall'ulivo, lo furono poi dalla vite: scomparsa questa, vennero abbandonati perchè il seminato non dà. La vite vi cresce con prodotti non abbondanti ma di pregio; però l'impianto vi è costoso, perciò la vite non vi può ritornare che con il favore del credito agrario. Noi facciamo consistere tale favore nella concessione di una maggiore facilità nel rimborso, il quale dovrebbe essere effettuato, si, in cinque anni, ma a partire dal quarto anno d'impianto, cioè dal primo frutto. E' questo l'unico

mezzo per indurre l'agricoltore ad utilizzare quei terreni, i quali sono ingrati ad ogni altra coltura, e di guadagnare le terre migliori ai cereali ed ai foraggi. A noi non sembra possibile che si possa rispondere con un rifiuto ».

Esaurito quanto si riferisce al credito agrario, il cav. Candussi Giardo parlò della organizzazione cooperativa per l'acquisto ed il collocamento delle scorte agrarie, accennando agli sviluppi della Federazione agraria istriana, alla proposta della sua fusione con la Federazione agraria giuliana, ed al progetto di trasformazione della cooperazione consorziale odierna, con la costituzione del Consorzio agrario provinciale.

Nei riguardi della pressione tributaria, egli disse:

« Questo è un problema che nelle attuali contingenze non consente possibilità di soluzioni soddisfacenti. Da alcuni anni il reddito agrario si riduce sino ad essere nullo; in molti casi le imposte oggi incidono non più sul reddito bensì sul patrimonio. La situazione penosa è là dove non c'è possibilità di durare, presso la piccola proprietà, non poca parte della quale si sgretola e scompare. E' un fatto angoscioso per i colpiti, preoccupante per tutti, poichè esso segna un decadimento che sarà irreparabile. Il disgraziato che per primo viene travolto è il proprietario di pezzetti di terra raccolta con secolare fatica fra il sasso o rubati al ceduo che li contorna, privi di acqua, privi di casolari, lontani dall'abitato; il proprietario vi visse o vi vive, più che della terra della propria fatica, fissato da una tradizionale assuefazione agli stenti: lui scomparso, quei terreni non possono formare il podere che sia colonizzabile nè su essi si potrà mai costituire una nuova proprietà. La nostra Federazione interviene con tutti i mezzi che sono a sua disposizione, ma tutto ciò che può conseguire è di dilazionare la perdita. Soltanto disposizioni e mezzi straordinari possono salvare questa parte della piccola proprietà. L'altra parte, la migliore, e la grande e la media proprietà le quali sappiano trarre profitto dai provvedimenti e dalle provvidenze presi e concessi dal Governo Nazionale, dai progressi della tecnica; le quali sappiano abolire o ridurre le spese non strettamente necessarie e sappiano spendere per la intensificazione delle attività dell'azienda, supereranno quest'epoca di travaglio nella quale ognuno vedrà quanto egli valse di volontà, di energia, di intelligenza, di devozione, di fede.

Si ricorderà, perchè è memorabile, il discorso dell' on. Prof. Tassinari, Presidente della Confederazione degli agricoltori, tenuto alla Camera sul bilancio dell' agricoltura, nel qual discorso egli espose coraggiosamente e con profondo senso di responsabilità la situazione per chiedere una diminuzione alla pressione fiscale, l' abolizione o la riduzione dell' imposta sul vino, la riduzione della tassa bestiame; si ricorderà con gratitudine dell' intervento personale del Capo del Governo affinchè fosse concesso tutto ciò che era nelle possibilità. La volontà del Duce di soccorrere si è manifestata anche di recente quando l' E. V. ha richiamato la di lui attenzione sulla situazione dell' Istria e quando egli ascoltava con amorevole interessamento l' esposizione resagli da Voi, Capitano Relli.

L' argomento delle sovraimposte comunali è delicatissimo ed è cosa oziosa il trattarne. Ci limitiamo a dire che il migliore amministratore ci sembra essere colui il quale dimostra maggiore sensibilità all' affannoso respiro del contribuente e che provvede a purgare il bilancio del Comune da tasse che intaccano il povero risparmio e sono la causa identificata di risentimento la cui manifestazione, che non sia corretta, noi vivamente deploriamo».

Dopo aver accennato al nuovo contratto collettivo di lavoro per il bracciantato agricolo, stipulato con l' Unione dei sindacati dell' agricoltura, ed al nuovo contratto provinciale di mezzadria, il cui schema è stato inviato all' Unione che lo ha restituito con le sue annotazioni, il cav. Candussi Giardo espose l' attività svolta dagli uffici della Federazione, e quindi terminò rassegnando il suo mandato.

S. E. il Prefetto, dopo aver elogiato l' opera del cav. Candussi Giardo, propose all' assemblea di rieleggerlo per acclamazione e di affidargli la composizione del Consiglio federale e dei sindaci da sottoporsi all' approvazione delle assemblee sezionali. L'assemblea approvò le proposte di S. E. il Prefetto, e quindi il Presidente della Federazione comunicò di aver designato a sindaci i sigg. rag. Riccardo Demarchi, Achille Corradini e rag. Fioravante Moscariello, ed a membri del Consiglio federale i sigg. Giovanni Cipriotti, Anteo Scampicchio, ing. Nicolò Rizzi, dott. Virginio Calegari, dott. Girolamo Manzutto, Oscar de Gironcoli, per la Sezione proprietari conduttori, ed i sigg Antonio Pianella, Benedetto Corazza, Francesco Cherin, Antonio Dras-

sich, Antonio Gregori, Vittorio De Domiziani, per la Sezione piccoli proprietari e affittuari diretti coltivatori.

Le nomine vennero approvate, dopo di che l' assemblea si sciolse.

Fosfato biammonico

Ecco un concime che deve incontrare il favore dell' agricoltore istriano; nelle nostre zone, data la scarsità dei mezzi di comunicazione, le spese di trasporto dei concimi incidono sensibilmente sul costo totale delle concimazioni, ed è quindi d'uopo ricorrere, per realizzare delle economie, all' impiego di quelli ad alto titolo. Il fosfato biammonico è, per l' appunto, un concime concentrato, ottimo sotto ogni aspetto; contiene il 47-49% di fosforo sotto forma di anidride fosforica ed il 18-19% di azoto in forma ammoniacale e quindi prontamente nitrificabile.

Data tale concentrazione, un quintale di fosfato biammonico corrisponde a tre quintali di perfosfato e ad un quintale di solfato ammonico; si ha quindi un quintale al posto di quattro, ed è perciò evidente il risparmio rilevante nelle spese di trasporto oltre che in quelle di spargimento.

Il fosfato biammonico presenta anche vantaggi di ordine tecnico e pratico; esso è in forma granulare e così si evitano gli inconvenienti lamentati per altri concimi polverulenti, specie se questi vengono somministrati in giornate ventose. Non fa ammassi nè grumi che poi occorre triturare prima dell' uso, non è igroscopico e può conservarsi a lungo senza che in esso avvengano perdite di sorta nella percentuale dei due elementi fertilizzanti.

Il fosfato biammonico è un sale neutro, la sua anidride fosforica è saturata dall' ammoniaca e perciò la elevata concentrazione non può far temere alcuna azione caustica. L' agricoltore trova in esso il composto già pronto per somministrare assieme due sostanze delle più necessarie alle diverse colture, cioè il fosforo e l' azoto, ed evita così di ricorrere a miscugli di concimi.

Il fosfato biammonico appartiene ai così detti concimi a lenta azione ed è perciò da usarsi alla semina; esso deve es-

sere preferito da tutti gli agricoltori che sanno fare il proprio tornaconto, da coloro che sentono la necessità e l'importanza del progresso e del perfezionamento agricolo nostro, e che in tal senso operano diuturnamente. È un prodotto dell'industria nazionale ed usandolo compiremo anche un'azione utile verso la Patria.

DOTT. I. BEVILACQUA

La nuova legislazione sulla caccia

(continuazione e fine — vedi n. 18, 19, 21, 22 e 23)

Gli art. dal 70 al 73 contemplano le *penalità;* l'art. 70 prescrive che l'applicazione delle sanzioni prevedute dalla legge sulla caccia non pregiudica l'applicabilità di quelle stabilite da altre leggi, e che nel caso in cui il colpevole abbia già commesso altra volta uno stesso reato previsto dalla legge medesima, la pena è raddoppiata, ed a seconda che si tratti di delitto o di contravvenzione, può essere aggiunta la pena della reclusione, ovvero dell'arresto, sino a due mesi. Se la violazione è commessa da chi esercita il commercio della selvaggina o da uno degli agenti di cui all'art. 64, si applicano le pene di cui sopra, ed in caso in cui il colpevole abbia già commesso altra volta la violazione medesima, è sempre aggiunta la pena della reclusione o dell'arresto fino a tre mesi, a seconda che si tratti di delitto o di contravvenzione.

L'art. 71 stabilisce al 1° comma che la condanna per violazione delle norme relative alla mancanza di licenza (art. 7 del Testo unico), alla caccia in epoca di divieto generale (art. 12 e 13), alla caccia con armi o arnesi vietati (art. 11, 12, 13, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38 e 39) ed alla caccia abusiva in bandita e in riserva (art. 45, 50, 57) importa la confisca dei mezzi di caccia, in conformità del Codice penale. Importa, altresì, la revoca della licenza di caccia, la quale non può essere nuovamente concessa se non sia trascorso almeno un anno.

Nel caso in cui non sia stato possibile eseguire il sequestro degli strumenti di caccia o di uccellagione per fatto del contravventore, il minimo della pena è raddoppiato.

La condanna per utilizzazione di una riserva in contravvenzione alle disposizioni della legge, importa di diritto, in caso

in cui il colpevole abbia già commesso altra volta la stessa violazione, la revoca della concessione, o la esclusione del contravventore dal godimento della riserva se questa sia sociale.

Con l'art. 72 si dispone che per le contravvenzioni non contemplate nel comma 1 dell'art. 71, il colpevole è ammesso a far domanda di oblazione, alla Commissione venatoria provinciale, nel termine di 10 giorni da quello in cui la contravvenzione è stata contestata: su tale domanda decide il Prefetto, il quale fissa la somma da pagare in via conciliativa.

Se la domanda di oblazione non venga presentata nel termine suddetto, o la somma fissata dal Prefetto non venga pagata negli 8 giorni dalla notifica del decreto che la determina, il verbale di contravvenzione viene trasmesso all'autorità giudiziaria per il procedimento penale, e il contravventore non è più ammesso a fare oblazione.

L'art. 73 prescrive che metà dell'ammontare delle ammende riscosse in seguito a condanne per contravvenzioni prevedute dalla legge e metà delle somme pagate a titolo di oblazioni volontarie, deve essere destinata, dalla Commissione venatoria provinciale, esclusivamente a beneficio degli agenti che abbiano accertate le contravvenzioni, mediante premi proporzionati all'importanza delle contravvenzioni stesse ed alle difficoltà del servizio prestato.

Con questo articolo si chiude il titolo quarto della legge.

Il titolo quinto (art. dal 74 al 78) contiene la determinazione, fatta con rigida cura, degli organi consultivi centrali, compartimentali e provinciali: essi con le loro ben precisate attribuzioni saranno continuo e provvido ausilio perchè la legge sia applicata nel suo spirito e secondo tutte le circostanze di fatto nei singoli e svariati casi che possono presentarsi.

Il titolo sesto disciplina la organizzazione dei cacciatori, la quale consta:

a) della Federazione nazionale fascista dei cacciatori, con sede in Roma, che si compone delle Associazioni provinciali dei cacciatori (e rispettive sezioni) di cui al seguente punto *b)*:

b) delle Associazioni provinciali dei cacciatori (e rispettive sezioni) istituite nel capoluogo di ogni Provincia, le quali sono l'organo provinciale della Federazione nazionale ed alle cui dipendenze svolgono, localmente, i compiti affidati alla Federazione stessa.

La Federazione nazionale, che presiede a tutta l'attività sportiva dei cacciatori italiani, ha il compito di inquadrare e di organizzare, attraverso alle Associazioni provinciali (e rispettive sezioni), i cacciatori ed i concessionari di bandite e di riserve, al fine della più rigorosa disciplina nell'applicazione della legge in armonia con i superiori interessi nazionali.

I cittadini che abbiano ottenuto la licenza di caccia ed i concessionari di bandite o riserve, fanno parte di diritto dell'Associazione provinciale dei cacciatori per la durata della rispettiva licenza o concessione.

All'atto del ritiro della licenza di caccia, dovrà essere corrisposto dall'interessato l'importo della speciale tessera del C. O. N. I.

Potranno essere ammessi nell'Associazione, con norme da stabilirsi nel regolamento, i cittadini che non abbiano più la licenza per ragioni di età o di salute e che abbiano speciali benemerenze venatorie.

L'ultimo titolo della legge, il settimo, riguarda i fondi per la caccia; l'art. 85 (che è il primo di tale titolo) contiene il prospetto delle tasse di concessioni governative concernenti l'esercizio della caccia e della uccellagione: quest'ultima, però, come dicemmo sin dalla prima puntata comparsa nel n. 18 del 30 settembre u. s., nelle nuove Provincie è vietata in ogni tempo e con qualsiasi mezzo, giusta quanto prescrive l'art. 4 del Decreto ministeriale 10 luglio 1931, n. 5530.

Pertanto ci limitiamo a riportare solo quanto si riferisce all'esercizio della caccia, e precisamente:

La licenza annuale per la caccia è soggetta al pagamento delle seguenti tasse:

a) licenza di caccia anche con porto di fucile, lire 100;

b) archibugio o altra arma da getto a cavalletto o spingarda su barche senza motore, lire 300;
ogni arma in più lire 185;

c) archibugio o altra arma da getto a cavalletto con appoggio fisso, lire 96;
ogni arma in più, lire 60;

d) licenza annuale permanente per la caccia nelle riserve, rilasciata dal proprietario a terzi, lire 30.

Con l'art. 86 si dispone che all'atto del rilascio della licenza di caccia o del versamento all'Ufficio del Registro della

tassa di bollo per le tabelle indicanti il divieto di caccia nelle bandite e nelle riserve o l'appostamento, dovrà versarsi all'Ufficio del registro anche l'importo della seguente sopratassa:

1° — per ogni licenza di caccia anche con porto di fucile, lire 10;

2° — per ogni licenza di spingarda o di altra arma impostata, lire 25; °.

3° — per ogni tabella indicante il divieto di caccia nelle bandite e nelle riserve o l'appostamento, lire 0.10.

Similmente per ogni 100 lire o frazione di lire 100 di imposta ettariale per le riserve, verrà imputato ai riservisti un maggiore onere di lire 10, da riscuotersi nei modi che verranno indicati dal regolamento per l'esecuzione della legge sulla caccia.

***

Nel chiudere questa rassegna delle disposizioni contenute nel Testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, riteniamo opportuno riportare le norme complementari vigenti per l'Istria, ed a suo tempo emanate dalla Commissione venatoria e dall'Associazione provinciale cacciatori.

1° — *Aventi diritto a caccia* — art. 4 dello statuto sociale — Per potere esercitare la caccia in Provincia dell'Istria, è obbligatorio, oltre che essere in possesso del prescritto porto di arma, aver ottenuto l'ammissione, in qualità di socio, nella riserva affittata dall'Associazione provinciale cacciatori del rispettivo Comune di residenza.

2° — *Territorio di caccia* — Il socio della predetta associazione, munito del permesso di caccia tessera di colore azzurro per i soci benemeriti ed onorari: bianco per i soci ordinari e di colore verde per quelli temporanei ha diritto di cacciare solamente sul territorio della riserva sociale alla quale è stato inscritto, escluse le zone di cui all'art. 22 del regolamento generale per le riserve dell'associazione.

3° — *Regolamento di caccia* — Nell'esercizio della caccia, in aggiunta alle norme legislative, dello statuto e dei regolamenti dell'associazione, saranno, per quest'anno, osservate anche le seguenti restrizioni (art. 16 regolamento interno):

a) è vietata, fino a nuovo ordine, la caccia alla pernice rossa (sarda) lanciata a titolo di esperimento;

b) è sempre vietata l'uccisione della fagiana: la caccia al fagiano è limitata ai giorni consentiti ad *c)* dell'ultima quindicina dell'anno venatorio;

c) la caccia è limitata al martedì, giovedì, sabato e domenica della settimana e giorni festivi riconosciuti, salvo varianti di volta in volta autorizzate dall'associazione;

d) è concessa l'uccisione di non più di due lepri per giornata e per persona; per le altre specie di selvaggina nobile stanziale si raccomanda un moderato e disciplinato esercizio di caccia, compatibile con le esigenze faunistiche locali;

e) per la selvaggina di passo, ferma la limitazione delle giornate in epoca di apertura per la caccia alla selvaggina nobile stanziale, ci si regolerà come da disposizioni che verranno a suo tempo impartite al riguardo;

f) la caccia alla lepre coi cani da seguito (bracchi) è regolata dall'art. 14 del regolamento generale dell'associazione.

4° — *Sanzioni e penalità* (art. 15 del predetto regolamento) — Impregiudicate le penalità stabilite dalla legge e le sanzioni specificate all'art. 6 dello statuto sociale, nel caso di contravvenzione accertata alle disposizioni riguardanti l'uccisione della selvaggina nobile stanziale, i soci dell'associazione responsabili, dovranno corrispondere all'associazione medesima, a titolo di rifusione di danni arrecati al patrimonio faunistico della Provincia, i seguenti indennizzi per ogni esemplare delle rispettive specie:

capriolo femmina o caprioletto, comunque uccisi ed in ogni tempo, lire 500; capriolo, lire 500; lepre, lire 100; coturnice, fagiano maschio, lire 500; fagiana, uccisa in ogni tempo, lire 100; starna o pernice sarda, uccisa in ogni tempo, lire 50; colombo torraiolo, ucciso in ogni tempo, lire 20.

Infine i soci delle riserve sezionali ed i concessioni di riserve padronali, i locatari e dipendenti di esse, che contravvengano ai regolamenti sociali, sottostanno, secondo la gravità del caso, alle seguenti sanzioni (articolo 16 regolamento generale):

a) richiamo per iscritto; *b)* limitazione dell'esercizio settimanale della caccia; *c)* ammenda sociale da lire 20 a 200; *d)* sospensione dell'esercizio della caccia nelle riserve fino a 5 anni; *e)* espulsione da socio delle riserve.

Corrispondenze dalla provincia

Rozzo, 28 XII. — Si sta preparando il terreno per l'impianto delle patate; i frumenti si presentano belli.

La Milizia forestale ha fatto iniziare il lavoro per l'impianto di pini, e così oltre al rimboschimento che rappresenta una utilità, anzi una necessità, si ha il beneficio di poter assicurare il pane a circa trenta famiglie, fra le più bisognose.

La vendita degli animali grossi continua inesorabilmente e l'economia di questi rurali, basata per la maggior parte sull'allevamento del bestiame, viene fortemente compromessa. Basti ricordare che anni addietro su 3000 abitanti si avevano 1500 capi di bestiame bovino, cifra che oggidì è ridotta di un buon terzo. *(L. Massalin)*

Momiano, 28-XII. — Il raccolto delle olive, come dissi ultimamente, fu scarsissimo, ma in compenso la resa in olio è stata buona ed esso è di ottima qualità. Dato che gli olivi si sono abbastanza rimessi, grazie alle continue ed assidue cure, si spera che negli anni venturi i raccolti saranno sempre migliori.

Il bel tempo ha permesso l'esecuzione di vari scassi per l'impianto di viti e fruttiferi nonchè lavori di zappatura per la semina dei piselli, patate e ortaglie. Anche nei frutteti la potatura è quasi ultimata; altrettanto dicasi dei vigneti e pergolati.

Poche vendite di vino.

Porgo i migliori auguri per il nuovo anno ai Direttori, al Redattore capo ed ai collaboratori tutti di questo nostro periodico, ed invoco sulle nostre campagne la benedizione di Dio. *(I. Piccoli)*

Antignana, 28-XII. — Il freddo intenso ha tolto la possibilità di continuare ogni lavoro nei campi.

Si macellano i maiali che però non sono ben nutriti come l'anno scorso, data la scarsezza di alimenti in seguito alla siccità estiva.

Abbiamo appreso con compiacimento che il Governo ha messo a disposizione del nostro Comune un rilevante fondo per lavori di imboschimento, nei quali saranno impiegate parecchie persone ora disoccupate.

Nessuna vendita di vino.

Gli animali sono sani e ben nutriti, ma diminuiscono sempre di numero. *(M. Orliani)*

Lussinpiccolo, 28-XII. — L'ondata di freddo dei giorni scorsi, accompagnata dalla bora che soffiò con insistenza, apportò una temperatura del tutto eccezionale anche per Lussino.

La raccolta delle olive e relativa macinazione è terminata; la resa in olio è stata buona, circa il 17-18 %; il prodotto è ottimo, però la quantità è di gran lunga inferiore a quella dell'anno scorso.

Il grano germina bene.

Si sta preparando il terreno per la semina della fava, dei piselli e delle patate primaticcie; ristabilitosi il tempo, sarà iniziata la potatura delle viti.

In questi ultimi giorni si è avuta qualche prenotazione di barbatelle.

Nel commercio del vino vi è stasi assoluta.

L'animalia è sana.

Porgo i migliori auguri per l'anno nuovo a tutti i collaboratori e lettori del nostro Periodico, e faccio fervidi voti per l'avvenire dell'agricoltura istriana. *(Prof. G. Brida)*

Passo, 28-XII. — Abbiamo avuto un alternarsi di belle e di brutte giornate; presentemente il cielo è annuvolato e sembra che tornerà la pioggia.

In campagna vi sono ben pochi lavori da fare.

Si è venduta qualche piccola partita di vino, del quale vi è poca disponibilità.

I prezzi dei bovini, ed in particolare dei vitelli, hanno subito ribassi tali da scoraggiare gli allevatori. *(G. Fabian)*

Buie, 28-XII. — Il decorso della stagione è favorevole ai seminati.

Il raccolto delle olive è stato meschino, ma si spera che d'ora in avanti sarà in continuo incremento perchè gli olivi si stanno rimettendo. Qui abbiamo due torchi, uno di vecchio tipo, di proprietà del cav. Cristofoli, e l'altro moderno, del sig. Ghersinich di Rovigno; però nessuno dei due ha funzionato e tutta l'oliva è stata portata ai frantoi di Cittanova.

I suini macellati sono in genere magri e ciò deve attribuirsi alla deficienza dei mangimi per la loro alimentazione; molto opportunamente le varie tasse di macellazione sono state ridotte da L. 38.50 a L. 28.50 per capo.

Lo smercio del vino procede lentamente: i prezzi oscillano sulle 90—100 lire all'ettolitro.

La mano d'opera agricola è quasi per intero inattiva perchè ben pochi sono disposti a far effettuare dei lavori straordinari, data la necessità di limitar tutto al puro necessario. Speriamo che il Consorzio per l'acquedotto istriano disponga quanto prima la esecuzione di lavori importanti, e così molti vi potranno trovare occupazione.

L'animalia è sana; per intervento del Municipio il prezzo della carne bovina nelle macellerie è disceso da L. 6.60 a L. 5.60 al chg.

(F. Marzari)

Cherso, 28-XII. — Il raccolto delle olive fu assai scarso; gli oleifici hanno già terminato il lavoro.

Il prezzo del vino è irrisorio, e di quello del crisantemo non se ne parla neppure; è pertanto facile dedurre quali siano le condizioni economiche degli agricoltori, data anche l'attuale stagione. Fortunatamente nel prossimo gennaio verranno ripresi i lavori della strada della Tramontana, e nella frazione di Caisole avranno inizio quelli per lo scavo della bauxite; così vi è da sperare che le due imprese impiegheranno qualche centinaio di operai.

L'animalia è sana, ma i fienili sono vuoti causa la siccità dell'estate scorsa. *(S. Moise)*

Visignano, 28-XII. — La settimana scorsa abbiamo avuto delle giornate rigidissime: il termometro è sceso sino a 6-7 gradi sotto lo zero;

così quel po' di verdura che si aveva negli orti è rimasta assai danneggiata. Il perdurare del freddo ostacola lo sviluppo della vegetazione dei frumenti.

La vendita del vino procede fiacchissima ed a prezzi che avviliscono il produttore.

Si è iniziata la macellazione dei suini per il consumo delle famiglie.

Auguriamo che il nuovo anno allontani ogni preoccupazione e ridoni tranquillità e fiducia al nostro laborioso agricoltore. (*A. Dell' Oste*)

Gallignana, 28-XII. — In complesso il tempo si mantiene bello; in tutto il mese di dicembre, eccettuato qualche giorno di intenso freddo, si potè lavorare nelle campagne, preparando la terra per le patate, per le ortaglie, ecc. Nessuno pensa a nuovi impianti di viti, causa il meschino compenso ricavato dal vino in questi ultimi 2 - 3 anni.

I frumenti vegetano bene, però si dubita che quelli seminati in ritardo abbiano alquanto sofferto per i forti freddi della scorsa settimana.

Si spera sempre nell' inizio di lavori che consentano ai più bisognosi di procurarsi il necessario per le esigenze famigliari.

Faccio voti affinchè il prossimo anno sia migliore per tutti e compensi più adeguatamente il duro lavoro giornaliero. (*V. Salamon*)

Torre, 28-XII. — Gli oleifici hanno terminato il loro lavoro.

Presentemente vi è ben poca attività in campagna; quasi tutto si limita al taglio della legna per il consumo domestico.

I lavori di bonifica nella valle del Quieto sono stati sospesi, quando si sperava invece che sarebbero stati intensificati; anche quelli nelle cave di pietra di val di Torre e per la estrazione della bauxite sono cessati pressochè per intero. Si spera pertanto in qualche provvedimento assistenziale.

(*G. Codnich*)

Tribano, 28-XII. — I frumenti hanno accestito a meraviglia; le gelate di questi ultimi giorni sono state utilissime al terreno che ora disgela, per modo che i vari lavori verranno man mano ripresi. E' però innegabile che gli agricoltori sono alquanto sfiduciati, dato che la loro situazione è sempre critica e lo sarà ancora di più verso il finire dell' inverno se non verranno presi adeguati provvedimenti.

Il dott. Comandini, della Cattedra ambulante di agricoltura, ha tenuto un corso di zootecnia che è stato frequentatissimo; egli ha trattato la materia sia teoricamente che dal lato pratico, con particolare riferimento ai bovini, alle malattie che possono contrarre ed ai rimedi del caso.

La produzione dell' olio è stata minima. (*G. Bencich*)

Verteneglio, 28-XII. — La maggior parte del frumento seminato ultimamente non è ancora spuntato, causa il freddo che ne ritarda la germinazione.

Del vino nuovo sono stati venduti appena 350 400 ettolitri.

Il raccolto delle olive è stato scarsissimo; i torchi avranno lavoro appena per una quindicina di giorni.

La viabilità nelle nostre strade comunali lascia assai a desiderare; sino ad ora non è stata nemmeno trasportata la ghiaia e provveduto ai più piccoli e urgenti lavori di sistemazione.

Il dott. Comandini ha tenuto delle lezioni di zootecnia alle quali hanno partecipato con il massimo interessamento circa 150 agricoltori; all'ultima lezione sulla pollicoltura assisterono molte donne. Si sta già facendo qualche cosa per allevare del pollame di razze elette. (*A. Sason*)

Montona, 28-XII. — Senza peccare di facile ottimismo, mi sembra che si vada diffondendo la sensazione che si è giunti al punto massimo della crisi e che l'inizio di una lenta ripresa non è lontano.

L'esperienza del nostro Paese in taluni periodi della storia passata, e quella stessa che noi stiamo vivendo in questi ultimi anni, sotto la guida di un grande Capo, provano come l'elemento spirituale, la fiducia nel proprio destino, la volontà fattiva siano elementi di progresso più preziosi anche di taluni elementi materiali, e che ciò può e deve dare all'Italia la certezza della vittoria. Pertanto, agricoltori, fidate e continuate il vostro lavoro senza tema e con tutte le forze morali e materiali, perchè la crisi sarà superata.

Un'altra cosa di vitale importanza è quella di favorire il prodotto nazionale, tanto nel ramo agrario che in quello industriale e commerciale; moltissimi credono e s'illudono che il prodotto estero sia superiore al nostro, ma questa è un'idea sbagliata perchè oggi noi siamo in grado, al riguardo, di superare confronti, anche ardui, con molte fra le maggiori nazioni del mondo.

Pertanto favorire il nostro prodotto vuol dire arricchire la nostra economia e provvedere il pane al popolo italiano che diligentemente lavora.

Porgiamo un cordiale saluto a tutti i collaboratori de «L'Istria Agricola» con l'augurio che la battaglia agricolo-economica per l'anno nuovo sia feconda di ottimi risultati. (*G. De Castello*)

NOTIZIARIO

Un lusinghiero encomio. — S. E. il Prefetto, Gr. Uff. Dott. Italo Foschi, si è compiaciuto di inviare al Presidente della Commissione granaria provinciale, on. Luigi Bilucaglia, ed al Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, Prof. Leo Petronio, la seguente lettera:

«Mi è gradito esprimere alla S. V. il vivo compiacimento di S. E. il Ministro dell'agricoltura e delle foreste per la manifestazione di perseverante volontà e di incrollabile fede dimostrata dagli aderenti alla organizzazione, di cui Ella è a capo, per conseguire, nonostante ogni difficoltà, la definitiva vittoria per l'indipendenza granaria nazionale, meta luminosa segnata dal Duce dell'Italia Fascista».

Gli agricoltori istriani, artefici del lusinghiero successo ottenuto in sette anni di Battaglia del grano, sono con noi altamente lusingati dell'ambito encomio, premio delle loro silenziose, diuturne fatiche.

Il Congresso dei produttori di uva da tavola e di piante da frutta che doveva tenersi ad Abbazia il 6-7 febbraio p. v., è stato rimandato al prossimo aprile.

Prenotazione materiali agrari presso il Consorzio di Parenzo. — Sino a tutto gennaio 1932 sono aperte le prenotazioni per i seguenti materiali agrari:

Semi: trifoglio pratense, erba medica, veccia, fava, avena, soia, frumento marzuolo, granoturco precoce, patate, sorgo gentile per erbai, senape bianca, ecc.

Piante legnose: olivi, gelsi, peschi, meli, peri, mandorli, viti innestate, barbatelle.

Mangimi: granoturco, farina gialla, farina di soja, panelli di arachide, sesamo, cocco, mais, polpe di barbabietole, sale minerale.

Materiali per le viti: tenditori, sugheri, filo di ferro, tenaglie, coltelli da innesto, forbici, roncolette, sgorbie, guanti Sabaté, pali, accette.

Concimi: perfosfato, scorie Thomas, gesso agricolo per prati, nitrato di calcio, nitrato di soda, nitrato ammonico, calciocianamide, sale potassico.

Macchine: erpici, rincalzatori, aratri, ecc.

Il Consorzio, nel raccomandare vivamente ai soci di effettuare entro il termine stabilito le prenotazioni, avverte che non saranno fornite merci di alcun genere a chi non le avrà regolarmente prenotate.

***

Credito agrario. Per l'ottenimento di merci o macchine verso rilascio di cambiale di credito agrario, gli interessati dovranno rivolgersi alla propria Cassa rurale.

Macchine agricole — Prima di acquistare qualsiasi macchina agricola, sia di marca nazionale che estera, rivolgetevi al Consorzio che solo ed unico potrà praticarvi il giusto prezzo della macchina desiderata.

Agricoltori, tenete sempre presente che il Consorzio è vostro e che ogni sua attività mira esclusivamente a tutelare i vostri interessi ed a migliorare le vostre condizioni.

Elenco dei Fiduciari della Federazione agricoltori dell'Istria. — Nelle assemblee comunali svoltesi nella prima decade del mese corrente sono risultati eletti i seguenti Fiduciari di gruppo:

Sezione proprietari conduttori: Pola: Cipriotti Giovanni; Parenzo: de' Vergottini Bortolo; Capodistria: Scampicchio Anteo.

Sezione piccoli proprietari e affittuari diretti coltivatori: Albona: Goglia Giovanni; Barbana: Cleva Ugo; Buie: Cristofoli cav. Valentino; Canfanaro: Montonesi Giuseppe; Capodistria: Ceppi Pietro; Dignano: Palin Antonio; Erpelle-Cosina: Polli Giuseppe; Fianona: De Domiziani Vittorio; Gimino: Zohil Alberto di Francesco; Isola: Ulcigrai Giovanni; Maresego: Cannoni Giuseppe; Monte di Capodistria: Crevatin Matteo; Montona: Corazza Benedetto; Parenzo: Blasevich Martino; Pinguente: Drassich Antonio di Antonio; Pirano: Devescovi Gregorio; Pisino: Gregori Antonio di Antonio; Pola (Gallesano): Pianella Antonio; Portole: Zonta Ruggero; Rovigno: Cherin Francesco; Umago: Manzutto Luigi; Valdarsa: Bellulovich Vladimiro; Valle: Grubich Domenico; Villa Decani: Furlani Giovanni; Visinada: De Facchinetti Almerigo.

Nei restanti Comuni restano in carica — con mansioni di Delegato comunale — i Fiduciari preesistenti alla convocazione delle Assemblee.

Elenco dei mercati d'animali che si terranno nelle provincie dell'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Gennaio 1932.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Portole	Levade	Martedì 12
		Montona	Montona	Lunedì 18 e Sabato 30
		Buie	Buie	Martedì 26
		Visignano	Visignano	Giovedì 28
	Capodistria	Erpelle-Cosina	Erpelle	Sabato 2
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 21
	Pisino	Pisino	Pisino	Martedì 5 e Sabato 16
		Gimino	Gimino	Mercoledì 13
		Albona	S. Domenica	Giovedì 21
	Pola	Dignano	Dignano	Sabato 2
		Canfanaro	Canfanaro	Lunedì 18
		Sanvincenti	Sanvincenti	Venerdì 22
		Pola	Siana	Sabato 30
Carnaro	Volosca	Elsane	Sappiane	Domenica 3
		Castelnuovo	Castelnuovo	Venerdì 8
		Villa del Nevoso	Torrenova	Lunedì 11
		Villa del Nevoso	Villa del Nevoso	Sabato 16
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Mercoledì 6
	Postumia	Postumia	Postumia	Sabato 2
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Lunedì 11
	Sesana	Sesana	Sesana	Martedì 12, Lunedì 18 e Venerdì 22
		Divaccia - S. Canziano	Divaccia	Martedì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà	Lunedì 11
Gorizia	Gorizia	S. Daniele del Carso	S. Daniele del Carso	Giovedì 7
		Gorizia	Gorizia	Giovedì 7 e Giovedì 28
		Aidussina	Aidussina	Lunedì 11
		Vipacco	Vipacco	Mercoledì 20
		Verpogliano	Verpogliano	Venerdì 22
	Gradisca	Cormons	Cormons	Venerdì 1
		Capriva	Mossa	Martedì 5
		Gradisca	Gradisca	Martedì 12, Mercoledì 20 e Sabato 30
		Romans d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Martedì 26
	Tolmino	Tolmino	Tolmino	Lunedì 11

Per una bibita nazionale a base di vino è stato bandito un apposito concorso sotto gli auspici di S. E. il Sottosegretario all'agricoltura, on. Marescalchi.

Per informazioni rivolgersi direttamente all'unico Ufficio di propaganda affidato al Signor Romolo Rampi — Garlesco (Pavia).

Il nuovo Catasto agrario. — Presso l'Istituto centrale di statistica si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Serpieri, la Commissione di studio per le statistiche agrarie; erano presenti il Dott. Molinari, Direttore generale dell'Istituto centrale di statistica, il Gen. Sitta, l'on. Prof. G. Zingali, il Prof. Coletti, il Prof. G. Pietra, il Prof. M. Marinucci, per il Ministero di agricoltura, il Prof. V. Dore per l'Istituto internazionale di agricoltura, il Comm. Mazzocchi Alemanni, capo reparto statistica agraria e catasto agrario.

Aperta la seduta, il presidente ha commemorato il Prof. O. Bordiga, che fu autorevole membro della Commissione, e a nome di tutti i presenti ha inviato alla vedova un telegramma di cordoglio.

La Commissione ha poi proceduto ai lavori dell'o. d. g. relativi al programma di revisione, elaborazione e pubblicazione dei dati del nuovo catasto del Regno, di cui è pressochè al termine la revisione affidata, sotto l'alta direzione e il controllo dell'Istituto centrale di statistica, alle singole Cattedre ambulanti di agricoltura. La pubblicazione di tale vasto rilevamento verrà iniziata nei primi mesi dell'anno prossimo e consterà di 92 volumi, uno per provincia, contenenti ognuno i dati di superficie e di produzione delle diverse colture di ogni singola provincia, regione e zona agraria, nonchè di ogni singolo comune. Seguirà un volume riassuntivo dei dati catastali registrati. Ai 92 volumi seguiranno altri 18 illustrativi, sulla base degli elementi statistici forniti dal nuovo catasto agrario, dei caratteri economico agrari di ogni compartimento.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondari	Comuni	Specie degli animali *)	Numero delle stalle infette: rimaste dalle settimane precedenti	Numero delle stalle infette: Nuove denunzie
PROVINCIA DELL'ISTRIA						
Dal 1° al 15-XII	Carbonchio ematico	Parenzo	Umago	B	—	1
PROVINCIA DI TRIESTE						
Dal 1° al 15-XII	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	S.	3	2

*) B-bovini, E-equini, O-ovini, Cap.-caprini, S-suini, Can.-canini, P-pollame.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 dicembre

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumentone	Frumento	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da ingrasso	Polleria adulta	Uova	Latte	Burro	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro		quintale		chg. peso vivo			per capo		al paio	litro	al kg	q.le	
Montano	90 100	100 110	5,60	10-12		80	1.80-2	3 3.50	60 65	30 40 [1]	8 10	—	0 80	50	7-8	[1] da macello L. 2-2,20 al chg. peso morto
Torre	60 80	60 80	5 6	15-20	90 100	70	2 3	3 3.50	60 80	25 40 [1]	6 8	5 8	0,80-1	40 50	5-6 [2]	[1] da macello L. 2 al chg. peso morto; [2] a domicilio
Montona	80	70	6	20	100	72	2	3	80	30 [1]	7	8	0,80	40	6	[1] da macello L. 3 al chg. peso morto
Galligniana	70 90	70 100	6	15 20		75	2 2.20	2.50 3		30 60 [1]	6 8		1,00	45	5-6	[1] da macello L. 2 al chg. peso morto
Visignano	70 80	70 80	—	12 18	90	80	1.50 2	2.20 2.30		15-30	8	6 8	0,90	35	28-30	
Rozzo	—	—	—	—			2.40	2,60	60	30 [1]	8	10	0.50	40	5	[1] da macello L. 2,60 al chg. peso morto
Fassupiccolo	90-100	—	6-7	35	—		2.50	3 3.50	60-70	25 40 [1]	8 10	14 16	1,70	55-65	8-10	[1] da macello L. 2,70-3 al chg. peso morto
Tribano	80	75 [1]	5	15	100	70	1,50 2	2		25 80 [2]	8	7	0 80	50	4	[1] dolce L. 125; [2] da macello L. 3 al chg. p. m.
Passo	80	80	—	15	—	—	2.50	3	80	2.50 [1]			0,60	40	5 [2]	[1] al chg. peso morto; [2] posto a Pianona

Dott. G. B. Cucovich, *Direttore responsabile.*

Indice delle materie contenute nel volume XI (nuova serie)

Anno 1931

Agricoltura generale.

(Clima, attrezzi, macchine, terreno e sua lavorazione)

Influenza del bosco sulle precipitazioni . . . . . pag. 398
Osservazioni meteorologiche dei mesi di: dicembre 1930 pag. 21, gennaio 1931 pag. 69, febbraio pag. 117, marzo pag. 167, aprile pag. 219, maggio pag. 267, giugno pag. 319, luglio pag. 367, agosto pag. 415, settembre pag. 459, ottobre pag. 503, novembre pag. 553.
Stoppie (rottura delle) . . . . . pag. 282
Terreno e siccità (lavorazione del) . . . . . » 350
Terreno per l'impianto di piante da frutto (la preparazione del) » 494

Alimentazione del bestiame.

(vedi zootecnia)

Anticrittogamici.

(vedi malattie delle piante)

Cerealicoltura.

(vedi coltivazioni erbacee)

Coltivazioni arboree.

(Frutticoltura, gelsicoltura, selvicoltura)

Alberiamo le strade . . . . . pag. 34
Boschi bruciati e divieto di pascolo (disposizioni da adottarsi nei) » 455
Gelsicoltura (per la tutela della nostra) . . . . . pag. 65, 477
Non basta... . . . . pag. 321
Nuovi impianti (per i) . . . . . » 544
Patrimonio boschivo dei Comuni ed enti (custodia del) . . » 552
Pesco (potatura del) . . . . . pag. 103, 254
Porta-innesti (i) . . . . . pag. 104
Sementi e piantine forestali (concessione gratuita di) . . . » 264
Tagli e disinfezione delle ferite . . . . . » 104

Coltivazioni erbacee.

(Cerealicoltura, colture sarchiate, praticoltura, conservazione dei foraggi, orticoltura, giardinaggio, ecc)

Barbabietola da foraggio in Istria (la) . . . . . pag. 71
Barbabietole (diradamento delle) . . . . . » 203
Canna comune (la coltivazione della) . . . . . » 47
Erba medica (aumentiamo la produzione dell') . . . . . » 50

Foraggere appartenenti alle famiglie delle Graminacee e delle Leguminose (le principali piante) . . . . . pag. 119
Grani (raccolta dei) . . . . . » 254
Grano (attenti ai seminati di) . . . . . » 129
Grano (per la semina del) . . . . . » 423
Grano da semina (selezionare con accuratezza il) . . . . » 355
Granoturchi tardivi e precoci in Istria . . . . . » 173
Granoturco (ancora del) . . . . . » 198
Lupinella (la) . . . . . » 303
Medica nel grano . . . . . » 156
Patate (impianto delle) . . . . . » 157
Patate da semina . . . . . » 130
Patate primaticcie (coltivate) . . . . . » 80
Pecore nei seminati (le) . . . . . » 130
Pomodoro e scelta delle piante da seme (varietà più apprezzate di) . . . . . » 273
Prati (smuschiatura e concimazione dei) . . . . . » 33
Produrre di più sull'unità di superficie . . . . . » 508
Radicchio di Treviso (il) . . . . . » 539
Risorse foraggere (aumentate le) . . . . . » 80
Seme di medica (purezza del) . . . . . » 130

Concimi e concimazioni.

Concimazione (in materia di) . . . . . pag. 195
Concimazioni azotate (considerazioni sulle) . . . . . » 3
Concimazioni per la campagna autunnale e difesa del prodotto nazionale . . . . . pag. 436, 454
Concimi azotati (osservazioni e pareri sulle diverse specie di) . pag. 201
Fosfato biammonico . . . . . » 563
Fosforo e sostanza organica . . . . . » 395
Letame fresco (non adoperate) . . . . . » 230
Nitratazioni e sarchiature . . . . . » 156
Nitrato di calcio o nitrato di soda? . . . . . » 471
Nitrature invernali . . . . . » 9
Piante legnose (concimazione letamica alle) . . . . . » 104
Salino potassico (il) . . . . . » 80

Concorsi e nomine.

Bibita nazionale a base di vino (per una) . . . . . pag. 575
Cattedra ambulante di agricoltura di Pola (relazione della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di Reggente di Sezione ordinaria della) . . . . . » 189
Gelsi tenuti a ceppaia — Contributo per l'acquisto di piantine di gelso (concorso a premi per la coltivazione di) . . . » 477
Istituto agrario provinciale di Parenzo (concorso al posto di direttore dell') . . . . . » 434
Istituzione « Guglielmo Oberdan » per studi agrari superiori (borse di studio dell') . . . . . pag. 501, 549

Premiazione di agricoltori a Cherso . . . . . pag. 19
Quercia rovere (concorso a premi fra enti e privati che coltivino con buon esito piante di) . . . . . » 290
R. Stazione bacologica di Padova (borsa di studio presso la) . » 480
Tabacco (I° concorso provinciale a premi per lo sviluppo della coltivazione del) . . . . . pag. 15, 67
Tesi di laurea in sericoltura (concorso a premi per) . . . pag. 111
Uve da tavola (concorso a premi per la coltivazione delle) . . » 439
Zootecnia (concorsi a premio per l'incremento della) . . . » 61

Economia e Legislazione.

(Economia generale ed agraria, imposte, assicurazione, istruzione agraria e professionale, importazione, esportazione e commercio dei prodotti, legislazione sociale, ecc.)

Affittuari coltivatori diretti (inquadramento) . . . . . pag. 501
Bachicoltura presso la R. Stazione di gelsi e bachicoltura di Ascoli Piceno (corso di) . . . . . » 437
Battaglia del grano (provvedimenti d'indole varia presi dal Governo, iniziative di enti, premiazioni, ecc. per la): pag. 39, 61, 115, 141, 260, 288, 313, 318, 345, 369, 410, 527, 572.
Biologia applicata alla sericoltura (corso di) . . . . . pag. 135
Bonifica (norme per la concessione di mutui per la) . . . » 90
Bonifica integrale (essenza della) . . . . . » 483
Bonifica integrale del territorio carsico istriano (per la) . . » 58
Bonifiche e classifiche consorziali . . . . . » 247
Caccia (la nuova legislazione sulla) . pag. 262, 426, 444, 489, 510, 540, 564
Cantine sociali ed altri stabilimenti cooperativi agricoli (per la costruzione di) . . . . . pag. 18, 110, 183
Casi voluti ed insegnamenti a proprie spese . . . . . pag. 328
Catasto agrario (il nuovo) . . . . . » 575
Coltivatori di tabacco (per i) . . . . . » 20
Concimaie (un nuovo decreto-legge sulla obbligatorietà delle) pag. 28, 210
Contrattazioni all'ingrosso a Trieste (istituzione di un mercato settimanale di) . . . . . pag. 216
Contributi sindacali obbligatori dei lavoratori agricoli per il 1932 » 520
Corso complementare di agricoltura per adulti a Buie . . . » 186
Credito agrario (per il più razionale funzionamento del) . . » 97
Datori di lavoro agricolo (denunzia) . . . . . » 19
Datori di lavoro agricolo e dei lavoratori agricoli (inquadramento sindacale dei) . . . . . » 59
Direttive agrarie per il 1931 (alcune considerazioni sulle) . . » 25
Ditte estere (informazioni su) . . . . . » 18
Economia agricola istriana all'assemblea della Cassa centrale delle Casse rurali (i problemi dell') . . . . . » 143
Esportazione delle patate (disposizioni tecniche per l') . . » 112
Essiccatoi cooperativi bozzoli (finanziamento degli) . . . » 215
Infortuni agricoli in Istria (gli) . . . . . » 100
Mezzadria (la carta della) . . . . . » 90

Moto-aratura a Pola (corso di) . . . . . pag. 19
Movimento agrario cooperativo regionale (per l'unificazione del) 276
Prestiti agrari (ratizzazione dei) . . . . . » 236
Problemi agrari della Provincia all'assemblea della Federazione agricoltori (i principali) . . . . . » 556
Produttore a contatto diretto col consumatore (il) . . . » 31
Produttori di bozzoli per i . . . . . pag. 189, 263
Produttori di latte (per i piccoli) . . . . . pag. 216
Redditi agrari e della ricchezza mobile (rettifica dei) . . . » 213
Salari agricoli (riduzione) . . . . . » 65
Scuola di pratica agricola di Capodistria (ammissione di allievi alla) . . . . . » 392
Scuola di pratica agricola di Pisino (id. id. id.) . . . . . » 388
Scuola pratica di agricoltura presso l'Istituto agrario provinciale di Parenzo (id. id. id.) . . . . . » 383
Sericoltura (corsi di perfezionamento in) . . . . . » 88
Situazione agricola in Istria (di alcuni importanti aspetti della) pag. 417, 461
Sviluppo agricolo del Dodecaneso (lo) . . . . . pag. 185
Suini macellati per consumo famigliare (tassa scambio sui) . » 91
Tabacco ed assicurazioni sociali (lavorazione del) . . . . » 91
Uve da tavola (corsi di istruzione per la coltura delle) . . » 211

Enologia.

(Confezione del vino, commercio dell'uva e del vino)

Aliquota governativa sulle bevande vinose, ecc. — Le nuove aliquote tassa scambio (abolizione dell') . . . . . pag. 313
Botte in cemento armato (la cantina moderna e la) . . . » 226
Botti per la nuova vendemmia (prepariamo le) . . . . » 371
Fermentazione . . . . . » 406
Imposta di consumo sul vino e sull'uva (chiarimenti circa l'applicazione della) . . . . . » 403
Situazione vinicola al nuovo anno (la) . . . . . » 1
Uva fresca destinata alla vinificazione ad uso famigliare (esenzione dall'imposta di consumo dell') . . . . . » 386
Uve da tavola destinate all'esportazione (norme tecniche per i produttori di) . . . . . » 352
Vini (sorvegliare i) . . . . . » 125
Vini in Istria (commercio dei): dicembre 1930 pag. 41, gennaio 1931 pag. 85, febbraio pag. 138, marzo pag. 211, aprile pag. 292, maggio pag. 315, giugno pag. 389, ottobre pag. 522.
Vino corrisposto, per contratto, a lavoratori agricoli (esenzione dall'imposta di consumo sul) . . . . . » 134
Vino esportato da alcuni porti dell'Istria nei mesi di: dicembre 1930 pag. 63, gennaio 1931 pag. 111, febbraio pag. 137, marzo pag. 215, aprile pag. 262, maggio pag. 316, giugno pag. 363, luglio pag. 411, agosto 458, settembre pag. 480, ottobre pag. 521.
Vino nuovo (il) . . . . . pag. 486

Frutticoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Gelsicoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Igiene in generale.

Malattie d'infezione trasmissibili col latte (profilassi delle) . pag. 51, 75

Industrie agrarie.

(Apicoltura, bachicoltura)

Allevamenti didattici nelle scuole elementari . . . . . pag. 93
Allevatori bachi (due parole agli) . . . . . » 152
Bachicoltura (note pratiche di) . . . . . » 169
Baco da seta e la sua storia (il) . . . . . » 127
Diarrea delle api (la) . . . . . » 156
Industria che non deve morire (una) . . . . . » 505
Materiale apistico . . . . . » 137
Seme bachi (incubazione del) . . . . . » 178

Istituzioni, congressi ed esposizioni.

Animali bovini delle Tre Venezie (I[a] Rassegna zootecnica degli) . . . . . pag. 221, 269, 298
Cantina sociale di Umago (assemblea della) . . . . pag. 115, 500
Cattedra (nel personale della) . . . . . pag. 315
Cattedre ambulanti di agricoltura (trasferimenti e nomine di direttori delle) . . . . . » 525
Cattedre ambulanti di agricoltura delle Tre Venezie (riunione dei Direttori delle) . . . . . » 362
Consigli provinciali delle corporazioni (i) . . . . . » 66
Consorzio provinciale per la viticoltura (nomina a Commissario del) . . . . . » 501
Federazione agricoltori dell'Istria (elenco dei fiduciari della) . » 573
» » » (giurisdizione degli Uffici di zona della) . . . . . » 335
Federazione provinciale Consorzi agrari dell'Istria (assemblea della) . . . . . » 411
Fiera di Padova (la XIII[a]) . . . . . pag. 89, 240
Fiera di Tripoli (la) . . . . . pag. 63
Fiera veronese (la XXXV[a]) . . . . . pag. 41, 67
Mostra interregionale delle uve a Piacenza (una) . . . . pag. 386
Pesca e piscicoltura delle acque interne (Congresso nazionale della) . . . . . » 184
Produttori di uva da tavola e di piante da frutta (il Congresso dei) » 572
Rabdomanzia (I° Congresso italiano di) . . . . . » 91
Rassegna bovina a Bologna (una grande) . . . . . » 240
Rassegne e Convegni zootecnici . . . . . » 245
Sindacato provinciale dei tecnici agricoli (assemblea del) . . » 551

Società cooperativa fra produttori d'uva in Cittanova (assemblea della) . . . . . pag. 552
Ufficio Cattedre ambulanti di agricoltura presso il Sindacato nazionale tecnici agricoli . . . . . » 67

Libri nuovi e riviste.

Annuario viti-vinicolo 1932 . . . . . pag. 548
Asparago (l') . . . . . » 209
Barbabietole da foraggio (le) . . . . . » 235
Bonifica integrale e l'ordinamento dell'impresa (la) . . . » 14
Bonifica integrale in Italia (la) . . . . . » 209
Burro (la produzione casalinga del) . . . . . » 548
Calendario dell'agricoltore istriano per il 1932 (il) . . . » 502
Calendario dell'agricoltore per il 1931 (un) . . . . . » 43
Cantina (pratiche di) . . . . . » 235
Concimaie (le) . . . . . » 235
Difesa della vite dall'oidio (la) . . . . . » 453
Frutticoltura . . . . . » 361
Olivo (la concimazione dell') . . . . . » 160
Patata (la) . . . . . » 209
Peronospora della vite (come si combatte razionalmente la) . » 14
Piante dei nostri giardini (le) . . . . . » 499
Piante erbacee coltivate (gli insetti nocivi alle principali) . . » 382
Prati artificiali (i) . . . . . » 14
Rimboschimento (il) . . . . . » 361
Tassa di scambio ed i prodotti vinicoli ed oleari (la) . . . » 236
Uve da vino . . . . . » 549
Vade-mecum dell'agricoltore . . . . . » 499
Vini (come si mettono in bottiglia i) . . . . . » 161
Vitelli (le malattie dei) . . . . . » 381
Viti americane (le) . . . . . » 453
Viticoltura americana (la pratica della) . . . . . » 453

Macchine ed attrezzi rurali.

(vedi agricoltura generale)

Malattie degli animali.

(vedi zootecnia)

Malattie e cause nemiche delle piante.

(Parassiti vegetali ed insetti nocivi, anticrittogamici ed insetticidi)

Accartocciamento delle foglie del pesco . . . . . pag. 10
Afidi (gli) . . . . . » 251
Afidi (per difendere gli ortaggi dagli) . . . . . » 231
Cocciniglia bianca del gelso (Diaspis pentagona) (la) . . . » 373
Crittogama (attenti alla) . . . . . » 156
Frutteto (cure invernali al) . . . . . pag. 33, 55

Fruttiferi (trattamenti ai) . . . . . pag. 203
Lumache (contro le) . . . . . » 255
Mal del piede del frumento (il) . . . . . pag. 224, 429
Otiorinco della vite (contro l') . . . . . pag. 176
Parassiti delle piante e del bestiame (la lotta contro i) . . » 253
Peronospora (iniziare per tempo i trattamenti contro la) . . » 179
Peronospora della patata . . . . . » 230
Pidocchi del pesco (la lotta contro i) . . . . . pag. 130, 203
Poltiglia bordolese (la) . . . . . pag. 231
Pompe irroratrici (pulite le) . . . . . » 231
Rogna dell' olivo . . . . . » 178
Tignola dell' uva (contro la) . . . . . pag. 33, 230
Verme delle mele e delle pere (il) . . . . . pag. 130

Necrologio.

Dott. Arnaldo Mussolini . . . . . pag. 555
Matteo Barbieri . . . . . » 477
S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d' Aosta . . » 297

Olivicoltura ed oleificio.

Innesto degli olivi . . . . . pag. 178
Oliveto (nell') . . . . . » 284
Olivo (attorno all') . . . . . » 33
Propagazione dell' olivo (ancora della) . . . . . » 95
Propagazione dell' olivo per « zatte » . . . . . » 74

Orticoltura.

(vedi coltivazioni erbacee)

Parassiti delle piante.

(vedi malattie delle piante)

Pollicoltura.

(vedi zootecnia)

Prezzi dei prodotti agrari e di uso agrario.

Concimi — Una circolare di S. E. Acerbo (il ribasso del costo dei) pag. 6
Concimi potassici (riduzione nei prezzi dei) . . . . . » 45
Prodotti agrari in Provincia (listino dei prezzi dei principali): pag. 22, 46, 70, 94, 118, 142, 168, 194, 220, 244, 268, 296, 320, 344, 368, 394, 416, 438, 460, 482, 504, 526, 554, 576.
Prodotti agricoli (numeri indici dei) . . . . . pag. 343
Riso (il ribasso dei prezzi del) . . . . . » 66

Selvicoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Varia.

Agricoltori e tecnici del Veneto (la visita in Istria di un gruppo di) pag. 280
Agricoltori venditori di carne suina agli effetti della legge 16 dicembre 1926, n. 2174 (trattamento degli) . . . . . » 520
Comprensione sindacale . . . . . » 91
Foraggio per l'esercito (forniture di) . . . . . » 136
Frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (sentenze pronunciate per contravvenzioni alla legge sulla repressione delle): pag. 68, 115, 217, 242, 264, 364, 392, 480.
Gelsi (distribuzione) . . . . . pag. 525
Istruzione agraria (gita d') . . . . . » 295
Macchine agrarie (facilitazioni ad agricoltori ex combattenti per l'acquisto di) . . . . . pag. 237, 413
Materiale viticolo per la campagna 1931-32 (prenotazione e ritiro di) pag. 519
Materiali agrari presso il Consorzio di Parenzo (prenotazione) . » 573
Molini di III categoria Tassa di licenza di macinazione . . » 455
Saluto a S. E. il Prefetto della Provincia d'Istria . . . . . » 245
Stato civile del Comune di Parenzo (bollettino dello): pag. 20, 45, 68, 93, 116, 141, 166, 193, 218, 243, 266, 295, 318, 343, 366, 393, 414, 458, 502, 552.
Tecnici agricoli (albi professionali dei) . . . . . pag. 41, 136
Tecnici agricoli (annuario dei) . . . . . pag. 263
Torchi da uva, pigiatoi, pompa, bilancia (vendita di) . . pag. 392, 414

Veterinaria.

(vedi zootecnia)

Viticoltura.

Cimatura della vite (la) . . . . . pag. 254
Nuovi impianti (viti per) . . . . . » 10
Pali e delle cane (trattamenti dei) . . . . . » 32
Potatura lunga e corta . . . . . » 104
Produzione ed il commercio delle viti americane (norme che disciplinano la) . . . . . » 161
Radici superficiali delle viti (tagliare le) . . . . . » 177
Rimonda del ceppo della vite (la) . . . . . » 230
Sviluppo della coltivazione e del consumo dell'uva (per lo) . » 23
Uve da tavola (per le) . . . . . » 103
Vendemmia (la) . . . . . » 406
Vigna (nella) . . . . . » 33
Viti grandinate . . . . . » 255

Zootecnia.

(Allevamento del bestiame, caseificio, malattie degli animali, mercati, pollicoltura)

Acquisto di puledri da parte della Commissione militare di rimonta nell'autunno 1931 . . . . . pag. 262

Bestiame bovino e suino in esportazione (certificati di origine per il) . . . . . pag. 551
Bestiame dall'estero (ordinanza di polizia veterinaria concernente la importazione di) . . . . . pag. 237, 385
Cavalli ed asini stalloni approvati e che possono esercitare la monta pubblica in Provincia (elenco dei) . . . . . pag. 85
Coniglio (il) . . . . . » 323
Fieno artificiale (il) . . . . . » 494
Iniziative zootecniche per l'anno 1931 . . . . . » 306
Linea dorsale degli animali (influenza della mangiatoia sulla) . » 441
Mangimi (rilievi sulla valutazione economica dei) . . . . . » 149
Mercati d'animali tenuti nella Provincie d'Istria, del Carnaro e di Trieste (notizie sull'esito di alcuni): pag. 17, 43, 64, 87, 113, 137, 166, 187, 213, 238, 317, 335, 363, 388, 411, 437, 455, 500, 522, 549.
Mercati d'animali tenuti nelle Provincie d'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia durante i mesi di: febbraio pag. 44, marzo pag. 92, aprile pag. 140, maggio pag. 188, giugno pag. 239, luglio pag. 294, agosto pag. 342, settembre pag. 391, ottobre pag. 457, novembre pag. 479, dicembre pag. 524, gennaio 1932 pag. 574.
Monta equina a Torrenova di Villa del Nevoso (la stazione di) pag. 141
Monta taurina (attestati rilasciati dalle stazioni di) . . . . . » 115
Panelli (i) . . . . . » 79
Pollicoltura in una circolare di S. E. Acerbo (la) . . . . . » 375
Servizio ippico nell'Istria . . . . . » 137
Stalle (sistemiamo le nostre) . . . . . » 229
Stato sanitario del bestiame (bollettino dello): pag. 20, 45, 68, 93, 116, 141, 166, 193, 218, 243, 266, 295, 318, 343, 366, 393, 414, 437, 458, 481, 502, 525, 552, 575.
Suini (allevate) . . . . . pag. 283
Suini (miscele bilanciate per) . . . . . » 400
Tifo delle galline (il) . . . . . » 493
Tori (visita preventiva dei) . . . . . pag. 38, 163
Tori approvati per l'anno 1931-32 (elenco dei) . . . . . pag. 336
Travaglio pratico (un) . . . . . » 325

Indice alfabetico degli autori del volume XI (nuova serie)

Anno 1931

B

Bassi prof. E. Fosforo e sostanza organica, pag. 395.
Bevilacqua dott. I. Alcune considerazioni sulle direttive agrarie per il 1931, pag. 25.
— *Consigli pratici.* Alberiamo le strade, pag. 34.
— — Cure invernali ai fruttiferi, pag. 55.
— Ancora della propagazione dell'olivo, pag. 95.
— *Consigli pratici.* I porta-innesti, pag. 104.
— — La diarrea delle api, pag. 156.
— — Attenti alla crittogama, pag. 156.
— In materia di concimazione, pag. 195.
— *Consigli pratici.* Trattamenti ai fruttiferi, pag. 203.
— — La preparazione del terreno per l'impianto di piante da frutto, pag. 494.
— Il radicchio di Treviso, pag. 539.
— *Consigli pratici.* Per i nuovi impianti, pag. 544.
— Fosfato biammonico, pag. 563.

C

Comandini dott. G. Un travaglio pratico, pag. 325.
— Influenza della mangiatoia sulla linea dorsale degli animali, pag. 441.
Corazza dott. A. Miscele bilanciate per suini, pag. 400.
Corrispondenti dalla provincia.
— *Albona,* pag. 132, 179, 234, 330.
— *Antignana,* pag. 12, 56, 106, 157, 205, 255, 309, 357, 407, 451, 495, 569.
— *Barbana,* pag. 84, 134, 204, 257, 308, 356, 496, 545.
— *Bogliuno,* pag. 35, 83, 180, 232, 331, 430, 474, 517.
— *Borutto,* pag. 110.
— *Buie,* pag. 11, 57, 109, 160, 208, 259, 312, 360, 410, 451, 499, 570.
— *Capodistria,* pag. 13, 107, 207, 310, 359, 498.
— *Carnizza,* pag. 82, 287, 359, 408, 476.
— *Castellier,* pag. 37, 109, 182, 259, 334, 408, 476, 546.
— *Cherso,* pag. 12, 204, 432, 570.
— *Dignano,* pag. 109, 159, 208, 257, 311, 409, 497, 547.
— *Felicia,* pag. 84.
— *Gallignana,* pag. 34, 83, 132, 181, 232, 284, 334, 381, 432, 475, 518, 571.
— *Grisignana,* pag. 37, 84, 134, 183, 233, 288, 333, 380, 433, 498, 546.
— *Isola,* pag. 57, 106, 160, 258, 309, 410, 498, 548.
— *Lussinpiccolo,* pag. 35, 83, 131, 180, 233, 287, 329, 379, 430, 474, 516, 569.

— *Momiano,* pag. 108, 206, 285, 331, 378, 517, 569.
— *Montona,* pag. 36, 81, 182, 233, 333, 380, 431, 475, 519, 572.
— *Neresine,* pag. 107.
— *Parenzo,* pag. 108, 157, 207, 256, 311, 360, 450.
— *Passo,* pag. 11, 58, 131, 205, 255, 310, 356, 430, 473, 517, 570.
— *Piemonte,* pag. 35, 232, 332, 379, 430, 474.
— *Pinguente,* pag. 11, 56, 105, 158, 205, 256, 310, 356, 409, 452, 494, 545.
— *Pirano,* pag. 133, 234, 285, 329, 431, 518.
— *Portole,* pag. 12, 106, 159, 207, 258, 311, 360, 407, 451, 495, 546.
— *Rovigno,* pag. 10, 56, 105, 158, 257, 308, 357, 407, 452, 545.
— *Rozzo,* pag. 83, 131, 180, 231, 330, 380, 473, 516, 569.
— *S. Lorenzo di Albona,* pag. 38, 181, 287, 377, 496.
— *Sansego,* pag. 12, 110, 207, 259, 312, 358, 432.
— *Santa Domenica di Albona,* pag. 82, 495.
— *Santa Domenica di Visinada,* pag. 55, 107, 159, 206, 255, 309, 359, 408, 450, 547.
— *Sanvincenti,* pag. 83, 134, 288, 378, 474, 516.
— *Torre,* pag. 13, 58, 105, 159, 206, 286, 332, 379, 433, 476, 519, 571.
— *Tribano,* pag. 107, 286, 358, 571.
— *Umago,* pag. 36, 80, 181, 232, 378, 433.
— *Valdarsa,* pag. 179, 330, 475.
— *Valle,* pag. 35, 83, 180, 231, 285, 331, 379.
— *Verteneglio,* pag. 34, 81, 131, 181, 235, 288, 332, 377, 431, 518, 571.
— *Villa Gardossi,* pag. 11, 56, 108, 158, 206, 259, 312, 357, 407, 450, 496, 546.
— *Visignano,* pag. 36, 84, 132, 183, 331, 380, 475, 517, 570.
— *Visinada,* pag. 10, 57, 158, 205, 256, 309, 357, 409, 452, 495, 547.
Cossetto G. Osservazioni e pareri sulle diverse specie di concimi, pag. 201.

D

Dandri dott. L. *Consigli pratici.* Trattamenti dei pali e delle canne, pag. 32.
— — Nella vigna, pag. 33.
— — Attorno all' olivo, pag. 33.
— — Smuschiatura e concimazione dei prati, pag. 33.
— La coltivazione della canna comune, pag. 47.
— Granoturchi tardivi e precoci in Istria, pag. 173.
— Ancora del granoturco, pag. 198.
— *Consigli pratici.* Pulite le pompe irroratrici, pag. 231.
— — La poltiglia bordolese, pag. 231.
De Renzio P. Il vino nuovo, pag. 486.

F

Fassetta dott. L. Bonifiche e classifiche consorziali, pag. 247.
Ferraguti prof. M. Il produttore a contatto diretto col consumatore, pag. 31.

G

Gaddini S. Considerazioni sulle concimazioni azotate, pag. 3.

Gioseffi dott. M. Profilassi delle malattie d'infezione trasmissibili col latte, pag. 51, 75.
— Gli infortuni agricoli in Istria, pag. 100.

M

Marescalchi on. prof. A. La situazione vinicola al nuovo anno, pag. 1.
Masau per. agr. C. *Consigli pratici.* Nitratazioni invernali, pag. 9.
— — Accartocciamento delle foglie del pesco, pag. 10.
— — Viti per nuovi impianti, pag. 10.
— La barbabietola da foraggio in Istria, pag. 71.
— *Consigli pratici.* Potatura lunga e corta, pag. 104.
— — Tagli e disinfezione delle ferite, pag. 104.
— — Concimazione letamica alle piante legnose, pag. 104.
— — Le pecore nei seminati, pag. 130.
— — Purezza del seme di medica, pag. 130.
— — Patate da semina, pag. 130.
— — Medica nel grano, pag. 156.
— — Nitratazioni e sarchiature, pag. 156.
— — Impianto delle patate, pag. 157.
— — Iniziare per tempo i trattamenti contro la peronospora, pag. 179.
— — Diradamento delle barbabietole, pag. 203.
— — Lotta contro i pidocchi del pesco, pag. 203.
— — Raccolta dei grani, pag. 254.
— — Potatura verde del pesco, pag. 254.
Mussolini dott. A. Non basta..., pag. 321.

P

Petronio dott. L. Il ribasso del costo dei concimi. — Una circolare di S. E. Acerbo, pag. 6.
— *Consigli pratici.* I panelli, pag. 79.
— — Il salino potassico, pag. 80.
— — Coltivate patate primaticce, pag. 80.
— — Il pesco e le forbici, pag. 103.
— — Non adoperate letame fresco, pag. 230.
— — Viti grandinate, pag. 255.
— — Contro le lumache, pag. 255.
Poggi on. prof. T. Nitrato di calcio o nitrato di soda?, pag. 471.

R

Raccamari dott. F. Le principali piante foraggere appartenenti alle famiglie delle Graminacee e delle Leguminose, pag. 119.
— *Consigli pratici.* Il verme delle mele e delle pere, pag. 130.
— Il mal del piede del frumento, pag. 224.
— La lupinella, pag. 303.
— La cocciniglia bianca del gelso (Diaspis pentagona), pag. 373.
— Produrre di più sull'unità di superficie, pag. 508.

Ritossa dott. T. Gli afidi, pag. 251.
— *Consigli pratici.* La cimatura della vite, pag. 254.
Riva dott. N. Note pratiche di bachicoltura, pag. 169.
Ronchi prof. V. Rassegne e Convegni zootecnici, pag. 245.
Rossi dott. A. *Consigli pratici.* Cure invernali al frutteto, pag. 33.
— — Contro la tignola dell'uva, pag. 33.
— Aumentiamo la produzione dell'erba medica, pag. 50.
— Propagazione dell'olivo per «zatte», pag. 74.
— *Consigli pratici.* Aumentate le risorse foraggere, pag. 80.
— Sorvegliare i vini, pag. 125.
— *Consigli pratici.* Attenti ai seminati di grano, pag. 129.
— — Iniziare subito la lotta contro i pidocchi del pesco, pag. 130.
— — Tagliare le radici superficiali delle viti, pag. 177.
— — Rogna dell'olivo, pag. 178.
— — Incubazione del seme bachi, pag. 178.
— — Innesto degli olivi, pag. 178.
— Sistemiamo le nostre stalle, pag. 229.
— *Consigli pratici.* La rimonda del ceppo della vite, pag. 230.
— — Contro le tignole dell'uva, pag. 230.
— — Peronospora della patata, pag. 230.
— — Per difendere gli ortaggi dagli afidi, pag. 231.
— Il coniglio, pag. 323.
— Prepariamo le botti per la nuova vendemmia, pag. 371.
— *Consigli pratici.* La vendemmia, pag. 406.
— — Fermentazione, pag. 406.
— — Il mal del piede del grano, pag. 429.

S

Serpieri on. prof. A. Essenza della bonifica integrale, pag. 483.
Stacchiotti dott. U. I problemi dell'economia agricola istriana all'assemblea della Cassa centrale delle Casse rurali, pag. 143.
— Due parole agli allevatori bachi, pag. 152.
— La visita in Istria di un gruppo di agricoltori e di tecnici del Veneto, pag. 280.
— *Consigli pratici.* Rottura delle stoppie, pag. 282.
— — Allevate suini, pag. 283.
— — Nell'oliveto, pag. 284.
— *Necrologio.* S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, pag. 297.
— *Consigli pratici.* Selezionare con accuratezza il grano da semina, pag. 355.
— La modificazione del regime doganale del frumento, del granoturco bianco e di taluni derivati, pag. 369.
— Chiarimenti circa l'applicazione della imposta di consumo sul vino e sull'uva, pag. 403.
— Di alcuni importanti aspetti della situazione agricola in Istria, pag. 417, 461.
— Per la semina del grano, pag. 423.
— La nuova legislazione sulla caccia, pag. 426, 444, 489, 510, 540, 564.
— *Necrologio.* Dott. Arnaldo Mussolini, pag. 555.

T

Travaini per. agr. V. Casi voluti ed insegnamenti a proprie spese, pag. 328.
— Lavorazione del terreno e siccità, pag. 350.
— Influenza del bosco sulle precipitazioni, pag. 398.

V

Varii *(Cattedra ed altri Enti, Istituzioni, Società, ecc.)*:
— Per lo sviluppo della coltivazione e del consumo dell' uva, pag. 23.
— Un nuovo decreto legge sulla obbligatorietà delle concimaie, pag. 28.
— Per il più razionale funzionamento del credito agrario, pag. 97.
— Il baco da seta e la sua storia, pag. 127.
— Rilievi sulla valutazione economica dei mangimi, pag. 149.
— I[a] Rassegna zootecnica degli animali bovini delle Tre Venezie, pag. 221, 269, 298.
— La cantina moderna e la botte in cemento armato, pag. 226.
— La lotta contro i parassiti delle piante e del bestiame, pag. 253.
— Varietà più apprezzate di pomodoro e scelta delle piante da seme, pag. 273.
— Per l' unificazione del movimento agrario cooperativo regionale, pag. 276.
— Iniziative zootecniche per l' anno 1931, pag. 306.
— IX° Concorso nazionale per la Vittoria del grano, pag. 345.
— Norme tecniche per i produttori di uve da tavola destinate alla esportazione, pag. 352.
— La pollicoltura in una circolare di S. E. Acerbo, pag. 375.
— Concorso a premi per la coltivazione delle uve da tavola, pag. 439.
— *Consigli pratici.* Il tifo delle galline, pag. 493.
— — Il fieno artificiale, pag. 494.
— Una industria che non deve morire, pag. 505.
— La premiazione dei «veliti» della Battaglia del grano, pag. 527.
— I principali problemi agrari della Provincia all' assemblea della Federazione agricoltori, pag. 556.
Visintini per. agr. G. *Consigli pratici.* Per le uve da tavola, pag. 103.
— Contro l' otiorinco della vite, pag. 176.

A